

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**29/03/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 28-03-2012 al 29-03-2012

29-03-2012 Gazzetta del Sud <b>Via alle esercitazioni di rischio idrogeologico</b> .....	1
29-03-2012 Gazzetta del Sud <b>Brevi</b> .....	2
29-03-2012 Gazzetta del Sud <b>Piromani in azione in varie zone del paese</b> .....	3
29-03-2012 Gazzetta del Sud <b>Il question time nell'aula consiliare proficuo dibattito su tanti argomenti</b> .....	4
29-03-2012 Gazzetta del Sud <b>Brevi..</b> .....	5
29-03-2012 Gazzetta del Sud <b>Riapre dopo 18 anni la palestra di via Bixio</b> .....	6
29-03-2012 Gazzetta del Sud <b>Prevenzione, snobbate le somme urgenze</b> .....	7
29-03-2012 Gazzetta del Sud <b>Maltempo, chiesto lo stato di calamità</b> .....	9
29-03-2012 Gazzetta del Sud <b>Agrumicoltura in ginocchio, serve sospendere i termini di pagamento</b> .....	10
29-03-2012 Gazzetta del Sud <b>Un Centro operativo e un nuovo piano di protezione civile</b> .....	11
28-03-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>A Serrone una serata in allegria per ringraziare i volontari dell'emergenza antineve</b> .....	12
28-03-2012 La Sicilia <b>Ritorna la "tassa sulle disgrazie" e sarà applicata sui carburanti</b> .....	13
28-03-2012 La Sicilia <b>in breve</b> .....	14
28-03-2012 La Sicilia <b>I diritti violati dei detenuti</b> .....	16
28-03-2012 La Sicilia <b>Per uscire dall'isolamento si cerca di arginare la frana</b> .....	17
28-03-2012 La Sicilia <b>Rifiuti, una risorsa tutta da valorizzare L'incontro al «Verga».</b> .....	18
28-03-2012 La Sicilia <b>federconsumatori. «Forniture, attenzione alle truffe» f.c.) Occhio alle truffe da parte di venditori....</b> .....	19
28-03-2012 La Sicilia <b>Via libera alla strada di Canalotto Nicosia.</b> .....	21
28-03-2012 La Sicilia <b>Una gita in mountain bike</b> .....	22
28-03-2012 La Sicilia <b>Presto sarà completata la pista di elisoccorso</b> .....	23
28-03-2012 La Sicilia <b>Ok al maxiemendamento del governo: ecco tutti i contributi</b> .....	24
28-03-2012 La Sicilia <b>Aci Catena, occorre un milione di euro per rinnovare rete fognante in via Moro</b> .....	26
28-03-2012 La Sicilia <b>L'appello dei volontari in vista della Pasqua</b> .....	27
28-03-2012 La Sicilia <b>«Due comunità sotto sequestro»</b> .....	28

28-03-2012 La Sicilia	
<b>Vertice in Prefettura per sbloccare la Ss 290</b> .....	29
28-03-2012 La Sicilia	
<b>Sollecitato stato di calamità per i danni da maltempo</b> .....	30
28-03-2012 La Sicilia	
<b>«Chiesto il riconoscimento dello stato di calamità»</b> .....	31

*Via alle esercitazioni di rischio idrogeologico*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Via alle esercitazioni di rischio idrogeologico"*Data: **29/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (29/03/2012)

Torna Indietro

Via alle esercitazioni di rischio idrogeologico

Oggi e domani si svolgerà un'esercitazione di protezione civile denominata "rischio idrogeologico 2012" che coinvolgerà tre plessi scolastici con complessivi 512 alunni. L'esercitazione interesserà la scuola elementare di via I Molino di Bordonaro, facente parte dell'Istituto comprensivo Ettore Castronovo, e la scuola media Ponte Schiavo, appartenente all'Istituto comprensivo Leonardo da Vinci. Domani sarà interessata la scuola elementare G. Mauro di Badiazza, appartenente all'Istituto comprensivo Villa Lina Ritiro.

Nel corso dell'esercitazione sarà utilizzato per la prima volta il sistema Sms Informa, per le comunicazioni con i dirigenti scolastici ed il personale designato alla sicurezza. Domani sarà poi simulato nelle zone di San Michele, Badiazza e Ritiro, un evento alluvionale di eccezionale entità a seguito del quale saranno ipotizzate fasi di sgombero di diverse abitazioni e l'evacuazione dei residenti. L'evento immaginato è di tipo A, cioè a carattere locale, con il coinvolgimento di enti e istituzioni presenti sul territorio; verrà attivata l'apertura del Coc, Centro operativo comunale, nei locali della protezione civile comunale e vi sarà la partecipazione del Dipartimento di Protezione civile regionale, dei Vigili del fuoco, dell'Anas, della Polizia municipale e di quella Provinciale, dei Dipartimenti autoparco e pubblica istruzione, della Provincia regionale, dell'Asp, del 118, della Croce rossa e dei volontari del Raos.

La direzione dell'esercitazione è affidata all'ing. Antonio Rizzo, esperto volontario del Comune per la protezione civile, che si avvarrà delle indicazioni meteo fornite da Samuele Mussillo, esperto volontario del comune per le previsioni meteorologiche. La simulazione sarà utile al miglioramento del livello di sicurezza e per la mitigazione dei danni potenziali.

**Brevi**

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa - Brevi

**Gazzetta del Sud***"Brevi"*Data: **29/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Siracusa (29/03/2012)

Torna Indietro

Brevi

**CRITICHE A BONO E VISENTIN**

Università "a rete" Granata non ci sta

«Le scelte sciagurate di Bono e Visentin aprono la strada al tramonto della presenza universitaria a Siracusa». Lo ha detto l'on. Fabio Granata. «Il gruppo parlamentare di Futuro e libertà predisporrà iniziative per contrastare questo disegno distruttivo e depositerà un dossier sul rapporto economico tra Comune, Provincia e Università per accertare responsabilità».

**VOLONTARIATO**

Nuova Acropoli, corsi di protezione civile

Un'estate all'insegna del volontariato. È l'alternativa che Nuova Acropoli propone a chi voglia rendersi utile alla città e mettersi alla prova. Al via il corso di Protezione civile, finalizzato al soccorso costiero. Il corso prenderà il via oggi alle 19. Si parlerà di antincendio, tecniche di primo soccorso, e salvamento in mare.

**POLIZIA**

Armato di coltello assalta un negozio

Assalto ad un esercizio commerciale adibito alla vendita di articoli sportivi in via Di Natale. Un individuo, con il volto travisato, sotto la minaccia di un coltello, si è fatto consegnare la somma di 80 euro, che era contenuta nella cassa, quindi è fuggito via. Sul posto sono intervenuti gli agenti delle volanti.

*Piromani in azione in varie zone del paese*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Piromani in azione in varie zone del paese"*Data: **29/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (29/03/2012)

Torna Indietro

## Piromani in azione in varie zone del paese

Galati Mamertino Ignoti piromani in azione. A partire dalla scorsa settimana numerose le segnalazioni di incendi che si ripetono in diverse zone del paese. Sotto il cimitero, in località Rafa dove persistono arbusti e rami secchi e perfino in località Contura è stato dato fuoco la scorsa domenica, ai cassonetti della spazzatura, nelle immediate adiacenze del rifornimento di carburanti. I vandali - ha detto l'assessore alla protezione civile del comune di Galati, Pinello Campisi &#x2013; indubbiamente trovano il loro passatempo nel recare danno alle cose patrimonio di tutti. Sono in allerta i vigili urbani, i carabinieri e lo staff col responsabile Nino Zingales, della protezione civile che fa parte dell'unità d'intervento del comune di Galati Mamertino. Sono stati avvertiti i cittadini di segnalare tempestivamente alle autorità locali gli atti vandalici dei piromani che in pochi giorni hanno messo in atto in tre diversi punti del Comune, le loro poco piacevoli intenzioni.(a.f.)

*Il question time nell'aula consiliare proficuo dibattito su tanti argomenti*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Il question time nell'aula consiliare proficuo dibattito su tanti argomenti"*Data: **29/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (29/03/2012)

Torna Indietro

Il question time nell'aula consiliare proficuo dibattito su tanti argomenti

Gabriele Villa

**PATTI**

Sembra proprio il caso di dirlo: finalmente. Ci riferiamo ai lavori dell'ultimo consiglio comunale che si sono rivelati interessanti ed assai fruttuosi. Non accadeva da tempo che l'assise cittadina svolgesse i suoi lavori in maniera quasi perfetta. Sicuramente, dopo l'ultima seduta in cui il dibattito è stato quasi nullo ed ha toccato toni poco consoni all'assemblea cittadina, i lavori di martedì scorso hanno segnato un'importante svolta.

Merito sia dei consiglieri comunali che hanno, forse, capito che lo spettacolo offerto nella tornata precedente, anche in virtù della diretta su internet, non regalava una bella immagine della città, e merito anche del presidente del consiglio Giorgio Cangemi che, grazie alla sua pacatezza e saggezza, è riuscito a controllare i colleghi e a smorzare i toni nei momenti in cui il dibattito rischiava di poter degenerare. I toni caldi non sono mancati, le punzecchiature tra maggioranza ed opposizione hanno animato la seduta, a volte il dibattito è stato strumentalizzato ed ha rischiato di scadere, ma tutto si è svolto correttamente e nei limiti della verve politica.

Questa, sicuramente, è la notizia più interessante ed importante emersa dai lavori del civico consesso. E, adesso, l'augurio è che la strada intrapresa sia perseguita e non abbandonata già dalla prossima tornata.

Per quanto riguarda i lavori d'aula, le prime due ore e mezza sono state impegnate per le question time. Numerosi gli argomenti trattati, dall'ospedale "Barone Romeo" al liceo scientifico, dal cine-teatro comunale al centro storico, dalla viabilità cittadina ai parcheggi a pagamento, dai cani randagi ai lavori pubblici attualmente in corso in città. Oltre trenta i quesiti a cui l'amministrazione comunale, presente con il primo cittadino Mauro Aquino ed il vicesindaco Nino Lena, ha risposto in maniera puntuale e precisa dimostrando grande conoscenza dei problemi cittadini.

Successivamente si è passati alla discussione di alcuni degli altri punti posti all'ordine del giorno. Sono così stati approvati la gestione in forma diretta dell'attività di accertamento e riscossione della tariffa di igiene ambientale, la modifica dello statuto comunale con l'inserimento della rappresentanza femminile nella giunta municipale, ed, infine due mozioni inerenti il piano di protezione civile e il dimensionamento scolastico. I lavori sono poi stati rinviati a domani alle ore 16. Degli argomenti rimasti all'ordine del giorno spicca l'approvazione di alcuni regolamenti inerenti l'acquisizione di forniture di beni e servizi in economia, i lavori in economia e le somme urgenze, il servizio di albo pretorio on line ed il regolamento per la valorizzazione delle attività agroalimentari e l'istituzione della De.Co.

***Brevi..***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina - Brevi

**Gazzetta del Sud**

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (29/03/2012)

Torna Indietro

Brevi

In breve

**GRANITI**

Iniziati i lavori in contrada Ficuzza

L'impresa vincitrice della gara d'appalto indetta dalla Protezione civile per i lavori di ripristino lungo la strada Graniti-Favara, interrotta in contrada Ficuzza a causa dell'alluvione dei mesi scorsi, ha avviato i lavori. Come prima cosa è stato realizzato un passaggio provvisorio ma sicuro che evita ai numerosi proprietari di ville e case di campagna di contrada Favara un lungo, difficoltoso e pericoloso giro dalla parte di contrada Postoleone. Adesso ci si augura che tutto proceda per il verso giusto in modo da completare il più presto possibile i lavori e restituire tranquillità ai residenti. (g.q.)



***Riapre dopo 18 anni la palestra di via Bixio***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa -

**Gazzetta del Sud***"Riapre dopo 18 anni la palestra di via Bixio"*Data: **29/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Ragusa (29/03/2012)

Torna Indietro

Riapre dopo 18 anni la palestra di via Bixio

Leuccio Emmolo

SCICLI

Sarà restituita alla città la palestra comunale di via Bixio, sottoposta ad un consistente intervento di messa in sicurezza. La struttura riaprirà a 18 anni dalla chiusura.

Nei giorni scorsi sono stati ultimati i lavori di realizzazione del tetto, adeguamento sismico delle murature, rifacimento del tappeto da gioco, nonché alla realizzazione di spogliatoi, servizi igienici e illuminazione.

«In attesa della consegna all'ente e dei relativi collaudi amministrativi da parte del dipartimento di Protezione Civile e del Comune &#x2013; scrive in una nota Enzo Giannone, assessore ai Lavori pubblici nella giunta Venticinque &#x2013; il settore manutenzione sta provvedendo al restauro dei portoni d'ingresso e alla segnatura del campo. L'intervento della palestra di via Bixio è stato parte integrante di una messa in sicurezza complessiva del 1. Circolo didattico, per un importo di un milione di euro».

*Prevenzione, snobbate le somme urgenze*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Prevenzione, snobbate le somme urgenze"*Data: **29/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (29/03/2012)

Torna Indietro

Prevenzione, snobbate le somme urgenze Beninati: «Anno dopo anno il Governo regionale ha ridotto sistematicamente le risorse per le emergenze»

Tito Cavaleri

Pratiche inevase, interventi urgenti mai finanziati. Si poteva e doveva fare di più per fronteggiare il dissesto idrogeologico. Nel 2009 (anno della tragedia di Giampilieri) le perizie per le somme urgenze inviate alla Regione dagli uffici periferici del Genio civile, complessivamente, sfioravano i 40 milioni euro per l'intero territorio regionale. Oggi la cifra, sarà certamente lievitata e non di poco. Risorse altroché preziose, ma che sono evidentemente state dirottate altrove.

A tornare sullo scottante argomento è il parlamentare del Pdl Nino Beninati (l'ultimo intervento in aula risale proprio a ieri), protagonista di una lunga battaglia, non solo politica, in tema di prevenzione dei rischi legati al dissesto. Fu proprio Beninati, la sera del 30 settembre del 2009 a far presente in Giunta (all'ordine del giorno l'approvazione del Bilancio) la necessità di attenzionare due capitoli della rubrica Lavori pubblici, ovvero "Lavori urgenti per eventi calamitosi (frane)" e "Lavori urgenti per la regimentazione dei torrenti (alluvionati)", «il tutto dopo aver accertato &#x2013; spiega il deputato &#x2013; che anno dopo anno sono state sistematicamente ridotte le risorse nei due capitoli, lasciando di fatto inevase le perizie di lavori urgenti inviate dagli uffici periferici del Genio civile.

In Giunta di governo &#x2013; prosegue Beninati &#x2013; si prese così atto della situazione con l'impegno nell'approvazione del bilancio di rimpinguare i due capitoli. Dopo i fatti tragici di Giampilieri, Scaletta e Itala, il 3 ottobre 2009, su mia richiesta, fu convocata la Giunta di Governo e in quella occasione sempre su mia proposta, si decise di cambiare registro in merito alle problematiche necessarie alla prevenzione dei dissesti idrogeologici, invertendo di fatto la metodologia fino a quel momento seguita dal Governo, attraverso la realizzazione di un "Piano rischi regionale" con regia affidata all'Assessorato ai lavori pubblici, Territorio e ambiente e alla Protezione civile.

Successivamente &#x2013; fa notare Beninati &#x2013; si sarebbe dovuta istituire con legge l'Autorità di bacino, organismo di coordinamento e attuazione del Piano rischi regionale. Consapevole che la problematica rivestisse un alto grado di complessità, convocai in due mesi tre riunioni di coordinamento per definire, provincia per provincia, le criticità dei territori. Ebbene nel dicembre 2009, per ragioni politiche, fui sollevato dall'incarico di assessore regionale ai lavori pubblici e da quel momento tutto si arenò».

Iter paralizzato, nonostante continui a essere efficace la delibera di Giunta n. 415 del 3 ottobre 2009. Ma Beninati non si arrende; e nel dicembre dello scorso anno si dedica alla formulazione di un testo di legge sull'istituzione nella Regione Sicilia dell'Autorità di bacino. «Di fatto &#x2013; rileva ancora &#x2013; ho sostituito il Governo inadempiente e solo dedito evidentemente a organizzare convegni e workshop, tra cui un ultimo del 17 marzo scorso fra Messina e Scaletta,

***Prevenzione, snobbate le somme urgenze***

sul quale peraltro ho già presentato un'interrogazione per conoscere quanti quattrini siano stati spesi.

Ma tornando sul punto, vorrei precisare che il mio disappunto rispetto a quanto non è stato fatto, non è rivolta a tutti coloro che si sono impegnati alla formulazione di studi e progetti, sicuramente di grande prestigio, ma al governatore Lombardo e alla sua struttura commissariale che invece di proporre riforme legislative, impegnano risorse pubbliche per workshop e convegni vari, dimenticando le priorità. Tra cui quella di dar seguito alla delibera di giunta sull'Autorità di bacino, un'iniziativa sicuramente sconosciuta a molti degli esperti del presidente della Regione.

Da mesi, anzi da anni &#x2013; conclude Beninati &#x2013; si parla tanto delle problematiche connesse ai dissesti idrogeologici e della fragilità del territorio, senza alcuna proposta o soluzione concreta da parte della Regione. La provincia di Messina è la più esposta a tali rischi. E francamente non credo che la strategia che sta attuando Lombardo sia la più conducente».

6 domande

Sono i quesiti che pone l'onorevole Nino Beninati al presidente della Regione Raffaele Lombardo; pienamente condivisibili soprattutto alla luce di quanto ancora non è stato fatto sul fronte della prevenzione anti-dissesto.

1. Quanti milioni di euro dal 2008 ad oggi, sono stati spesi per fronteggiare dissesti idrogeologici nella Regione Sicilia?
2. Con quali criteri sono stati individuati i progetti finanziati?
3. Perché non si è dato seguito alla delibera n. 415 del 3 ottobre 2009?
4. Quali iniziative legislative sono state intraprese per prevenire i dissesti idrogeologici?
5. Quanto è costata ad oggi la struttura emergenziale e commissariale relativa a Giampileri, Scaletta e Itala?
6. Dal 2009 sono stati rimpinguati i capitoli di bilancio per finanziare le perizie predisposte dai Geni civili di ciascuna provincia?

*Maltempo, chiesto lo stato di calamità*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

**Gazzetta del Sud***"Maltempo, chiesto lo stato di calamità"*Data: **29/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Siracusa (29/03/2012)

Torna Indietro

Maltempo, chiesto lo stato di calamità

Giuseppe Lorefice

Rosolini

L'eccezionale fenomeno metereologico, caratterizzato da forti raffiche di vento con precipitazioni di carattere temporalesco, verificatosi nei giorni 9,10 e 11 marzo scorso, non hanno risparmiato il territorio di Rosolini. Rilevanti i danni provocati alle attività e strutture agricole, commerciali, artigianali e private, oltre a strutture pubbliche e opere d'arte. Ciò ha determinato la necessità di interventi straordinari di pulizia, rimozione e messa in sicurezza delle strutture danneggiate sia, pubbliche che private.

La giunta ha chiesto il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Una richiesta è stata già trasmessa sia alle competenti autorità sia nazionali che regionali e territoriali al fine di potere mettere in atto, ognuno per le proprie competenze, tutte quelle misure e provvedimenti, anche finanziari, per fare fronte alle emergenze. «L'adozione della delibera -precisa il Sindaco Savarino - e si è resa necessaria in quanto le intemperie hanno messo in ginocchio la già precaria situazione in cui versa il territorio. Chiediamo che vengano messe in essere quelle misure, in modo particolare interventi e mezzi finanziari atti ad alleviare le difficoltà e metterci in grado di fare fronte alla emergenza venutasi a determinare e rispondere in modo concreto alle richieste di aiuto provenienti dal mondo produttivo».

***Agrumicoltura in ginocchio, serve sospendere i termini di pagamento***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

**Gazzetta del Sud***"Agrumicoltura in ginocchio, serve sospendere i termini di pagamento"*Data: **29/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Siracusa (29/03/2012)

Torna Indietro

Agrumicoltura in ginocchio, serve sospendere i termini di pagamento

Silvio Breci

LENTINI

Una moratoria dei debiti agrari con la sospensione di tutti i termini di pagamento e il riconoscimento di indennizzi urgenti per consentire agli agrumicoltori, ai produttori e agli imprenditori danneggiati dal maltempo delle scorse settimane di continuare a lavorare senza dover subire oltre al danno anche gravi conseguenze fiscali. È quanto chiedono i consiglieri comunali Stefano Battiato, di Rinascita Leontina, e Giuseppe Pollicino, de La Destra-Alleanza Siciliana, unendosi al grido d'allarme di quanti sollecitano il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

«I venti, la grandine e le piogge torrenziali di inaudita violenza &#x2013; scrivono Battiato e Pollicino &#x2013; hanno distrutto centinaia di imprese agricole e attività commerciali. I danni sono di una gravità estrema. Di fatto è stato vanificato il lavoro di migliaia di produttori e di aziende agricole di Lentini, Carlentini e Francofonte e di tutte le zone colpite dal maltempo. La nostra economia, già fortemente provata dal recente blocco dei trasporti e dalla crisi strutturale che interessa tutto il comparto agrumicolo, nonché dall'accordo tra l'Unione Europea e il Marocco approvato non più di qualche settimana fa, è ormai al collasso. Gli agrumicoltori &#x2013; denunciano i due consiglieri &#x2013; si trovano nella impossibilità di mantenere gli impegni economici con le banche, le ditte fornitrici e con qualunque altro credito pubblico. Centinaia di produttori non avranno più un'azienda perché totalmente rasa al suolo, migliaia di lavoratori dell'indotto saranno disoccupati e migliaia di famiglia sul lastrico». Battiano e Pollicino sollecitano «interventi straordinari e azioni forti a sostegno delle aziende colpite» e soprattutto che «migliaia di famiglie che qui vivono e lavorano non vengano abbandonate al loro destino».

*Un Centro operativo e un nuovo piano di protezione civile*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Un Centro operativo e un nuovo piano di protezione civile"*Data: **29/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (29/03/2012)

Torna Indietro

Un Centro operativo e un nuovo piano di protezione civile

PATTIII consiglio comunale di Patti ha approvato una mozione per impegnare l'amministrazione comunale ad istituire un tavolo tecnico e a dare mandato agli uffici competenti al fine di adeguare e aggiornare il piano di protezione civile. A promuovere l'iniziativa è stato il consigliere comunale Giovanni Franchina, presidente della terza commissione consiliare. Nella mozione si impegna anche l'amministrazione a creare un centro di sinergia con le associazioni sul territorio, ad organizzare il centro operativo comunale per le attività di prevenzione e soccorso e a presentare istanza di iscrizione alla sezione speciale del registro regionale del volontariato di protezione civile.

«È opportuno &#x2013; ha affermato Giovanni Franchina &#x2013; che sia redatto e adeguatamente pubblicizzato il piano di protezione civile che contenga tutte le informazioni relative al rischio sismico, idrogeologico, incendi e tsunami e le aree di protezione civile. Inoltre deve essere cartaceo e non solo disponibile su internet come ipotizzato. Inoltre bisogna organizzare l'ufficio in maniera da aggiornare periodicamente il piano anche con il numero di abitanti e dei diversamente abili presenti in città. A questo deve essere aggiunto la creazione del centro operativo comunale per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

«Aspetto non meno importante &#x2013; ha affermato Franchina &#x2013; è anche la necessità di provvedere ad iscrivere la protezione civile al registro regionale per il riconoscimento. Al momento, mancando l'iscrizione, il gruppo comunale non può occuparsi di protezione civile».(g.v.)

***A Serrone una serata in allegria per ringraziare i volontari dell'emergenza antineve***

Il Punto a Mezzogiorno » A Serrone una serata in allegria per ringraziare i volontari dell'emergenza antineve » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

A Serrone una serata in allegria per ringraziare i volontari dell'emergenza antineve

Posted By redazione On 28 marzo 2012 @ 13:54 In Serrone | No Comments

“E' stata una serata in allegria, tanto per stare insieme, un modo semplice per dire grazie ai tantissimi serronesi che, in termini del tutto volontaristici, si sono messi a disposizione del paese per affrontare l'emergenza neve. Un aiuto fondamentale senza il quale non saremmo mai riusciti a ridurre al massimo i disagi per la popolazione. A tutti loro dico grazie, un grazie sincero e pieno di vero affetto”. Il sindaco di Serrone, Maurizio Proietto, spiega così l'iniziativa che, l'altra sera presso la sede della delegazione a La Forma, ha visto riuniti per cena gran parte dei volontari che, dal 3 al 17 febbraio, si sono adoperati per fronteggiare l'emergenza maltempo.

“Un centinaio di persone – precisa il sindaco – che rappresenta una cifra elevatissima per un paese delle nostre dimensioni. Mangiare una cosa insieme, grazie al buffet offerto da Camusi e al vino delle aziende locali Giovanni Terenzi e Mario Terenzi, è il minimo che potessimo fare per dimostrare loro tutta la nostra gratitudine. Ringrazio il presidente della Cia di Frosinone, Ettore Togneri, e il membro del Cda, Antonello Campoli, che hanno voluto essere con noi in questa occasione, dopo esserci stati molto vicini in quei giorni, e tutte le associazioni costituite che si sono adoperate di concerto con gli altri per ottenere il massimo, con Protezione Civile e Croce Rossa su tutti, e tutti gli impiegati comunali, disponibili oltre ogni termine per lavorare anche in condizioni di grande disagio e difficoltà”.

Hanno portato un saluto i referenti della Protezione Civile, della Croce Rossa, della Cia come pure l'ex comandante del Corpo Forestale dello Stato, Biagio Celani, salutato da tutti per la pensione ottenuta da poco che ha colto l'occasione per ribadire il proprio amore per la città di Serrone e plaudire allo straordinario impegno della locale protezione civile che, insieme alla Guardia Forestale, tiene costantemente alta l'attenzione sul Monte Scalambra sia in estate, con la lotta agli incendi, che in inverno.

La serata si è conclusa con la consegna di targhe ricordo ai responsabili delle associazioni e un portachiavi commemorativo per tutti i presenti.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/28/a-serrone-una-serata-in-allegria-per-ringraziare-i-volontari-dellemergenza-antineve/>

***Ritorna la "tassa sulle disgrazie" e sarà applicata sui carburanti***

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/03/2012**

[Indietro](#)

Ritorna la "tassa sulle disgrazie"  
e sarà applicata sui carburanti

Mercoledì 28 Marzo 2012 Il Fatto, e-mail print

Roma. Saranno automobilisti e i consumatori delle Regioni che hanno chiesto lo stato di calamità a finanziare il fondo della Protezione civile, con la reintroduzione di una "tassa sulle disgrazie" applicata alla benzina. La novità è stata votata ieri al Senato sul decreto semplificazioni che sarà con ogni probabilità sottoposto alla richiesta di fiducia. Con i prezzi dei carburanti rincarati nell'ultimo anno più che nel resto d'Europa (secondo uno studio comparato diffuso dall'"Economist"), la prospettiva di una ulteriore tassa su benzina e gasolio rasenta il grottesco. Ma non si tratta di una vera novità. Semmai del ripristino di un automatismo già esistente, che alla Camera era stato cancellato, creando un problema di copertura finanziaria per l'attività della Protezione civile. In pratica, con un emendamento presentato e votato dalla maggioranza, la commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama, ieri, non ha fatto altro che rimediare all'azzeramento del fondo per le disgrazie naturali. La Protezione civile ha un fondo per le emergenze di 600 milioni di euro, e la legge istitutiva (su indicazione dell'ex-ministro dell'Economia, Giulio Tremonti) prevede che il fondo si alimenti automaticamente, per compensare le risorse utilizzate, con fondi propri dello Stato o con l'aumento delle accise sulla benzina. Misura, quest'ultima, in vigore fin quando la Camera non l'ha soppressa. I senatori marchigiani di Pd, Pdl e Terzo Polo, allora, soprattutto in funzione delle ultime calamità vissute dalle Marche (l'alluvione del marzo 2011 e l'emergenza neve del febbraio scorso) hanno chiesto e ottenuto la reintroduzione della tassa, in base alla quale ogni Regione colpita da disgrazie naturali (frane, alluvioni, cataclismi) è chiamata ad aumentare le accise sulla benzina per rifinanziare il fondo della Protezione civile. «E' una misura inaccettabile - commenta il capogruppo dell'Idv al Senato - così i cittadini saranno cornuti e mazziati». Non solo gli automobilisti, naturalmente, ma tutti i consumatori che scontano sull'acquisto delle merci trasportate su gomma i rincari della benzina. Ma quella dell'Idv è l'unica voce di protesta, visto che la norma non introduce alcuna novità ma ripristina una tassazione preesistente almeno da un anno.

Gabriella Bellucci

28/03/2012



*in breve*

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

in breve

Mercoledì 28 Marzo 2012 CL Provincia, e-mail print

**Niscemi**

L'opera dei volontari Prociv-Anpas alla Sagra

a.d.) La Sagra del carciofo svoltasi in città, ha costituito per i volontari della Prociv-Anpas, associazione di protezione civile di cui è presidente Rosario Ristagno, un'occasione per promuovere la cultura del volontariato e di protezione civile. Tramite uno stand messo a disposizione dal Comune infatti, la Prociv-Anpas si è adoperata a fare conoscere alla popolazione il piano comunale di protezione civile ed i comportamenti da adottare in eventuali situazioni di emergenza e di calamità naturali. I volontari dell'associazione inoltre, sono stati impegnati a vigilare nell'area della Sagra affollata di persone ed a prestare eventuali soccorsi.

**NISCEMI**

Palestra intitolata al prof. Giuseppe Vicari

g.v.) Oggi, alle ore 17, la palestra del plesso scolastico "Angelo Marsiano", appaenente alla scuola media ad indirizzo musicale "Giovanni Verga", di cui è dirigente la prof. Antonietta Panarello, sarà intitolata al compianto prof. Giuseppe Vicari, docente di educazione fisica presso il Liceo scientifico "L. Da Vinci". Giuseppe Vicari, molto noto nel mondo scolastico, ha educato generazioni di giovani, ai valori dello sport inteso come competizione leale e come promozione culturale.

**SAN CATALDO**

La Sis ha versato alla tesoreria 83mila euro

Il dirigente della Polizia municipale del comune, dott. Rita Antonella Lanzalaco, su proposta del vice comandante della stessa Pm, ispettore capo Angelo Intilla, ha provveduto alla parificazione del conto giudiziale dell'agente contabile della Sis (che gestisce il servizio degli stalli a pagamento) per l'esercizio finanziario del 2011 per l'importo di 83.131 euro, di cui 30.179 euro versati nella Tesoreria comunale.

**Delia**

Pozzi in tilt, erogazione idrica in ritardo

Caltaqua ieri ha comunicato che a causa di un guasto ai pozzi e alle sorgenti di Delia, la distribuzione subirà dei ritardi. La stessa società che gestisce il servizio di erogazione dell'acqua sta provvedendo all'immediato ripristino del guasto.

**Milena**

Bando del Comune per le borse di studio

Il sindaco Giuseppe Vitellaro ha reso noto che tutti gli studenti residenti a Milena, studenti delle scuole statali e paritarie (primarie, secondarie di primo e secondo grado), appartenenti a famiglie con un indicatore della situazione economica (Isee) non superiore a 10.632,94 euro possono presentare domanda di borsa di studio a sostegno delle spese sostenute per l'anno scolastico 2011/2012. Il sindaco ha spiegato che la domanda per ottenere la borsa di studio, sottoscritta dal genitore o da soggetto avente rappresentanza legale dello studente, deve essere presentata, a pena di esclusione, entro il 30 aprile 2012 esclusivamente presso la Segreteria della scuola di appartenenza dello studente. Alla domanda va allegata: fotocopia dell'attestazione Isee non superiore a 10.632,94 euro relativa ai redditi 2010, fotocopia del documento valido di riconoscimento e del codice fiscale. Per ulteriori informazioni rivolgersi direttamente presso l'ufficio scolastico comunale presso la Biblioteca.

28/03/2012

*in breve*

g11

*I diritti violati dei detenuti*

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/03/2012**

[Indietro](#)

I diritti violati  
dei detenuti

Denunciati i guasti del sistema, dai suicidi, al sovraffollamento, al mancato reinserimento sociale

Mercoledì 28 Marzo 2012 Cronaca, e-mail print

Sindacati e Coordinamento provinciale dei vigili del fuoco hanno denunciato al prefetto la grave carenza di personale che mette a serio rischio il soccorso in tutta la provincia anche a causa della limitatezza dei mezzi di soccorso che risultano insufficienti. Il segretario provinciale della Fp Cgil Gaetano Agliozzo e Salvatore Di Dio, membro del Coordinamento, sottolineano che "i vigili del fuoco del comando provinciale di Catania vivono una situazione di estremo disagio".

Per il Coordinamento, in tutto il territorio nazionale esiste una grave carenza di capi squadra e capi reparto, fondamentali profili operativi con mansioni di Ufficiali di polizia giudiziaria. Figure che al Comando Provinciale di Catania sono carenti per la misura di circa il 40% a causa del blocco dei passaggi di qualifica, di numerosi pensionamenti e di una mobilità nazionale di capi squadra, che nel novembre del 2011 ha prodotto una carenza improvvisa di 39 unità (43 in uscita, 4 in ingresso); a questa carenza si è aggiunta dopo nemmeno un mese, quella di altri 10 Vigili del Fuoco venuti meno nell'organico per l'avvio del corso di qualificazione per Capi Squadra con decorrenza 2008, atto cioè a colmare carenze di organico di 4 anni prima riferite dunque a numeri totalmente diversi da quelli attuali, che comunque saranno destinati ad altri Comandi del nord Italia.

Come se non bastasse, l'amministrazione centrale ha deciso "inopportuno", sottolineano i vigili, di dividere in due tornate una mobilità nazionale di personale: questa decisione ridurrà il 2 aprile prossimo di ulteriori 22 unità (60 in uscita e 38 in ingresso) l'organico di Catania. Questo fino a giugno, quando, in data ancora da precisare, un altro spezzone di mobilità appianerà la carenza riportandola negli standard nazionali.

Già oggi il poco personale rimasto è stremato per far fronte a tutte le chiamate di soccorso che arrivano al 115, con, nella migliore delle ipotesi, due squadre che devono coprire un territorio ed un bacino di popolazione vastissimo che va da Scordia a Nicolosi (territorio coperto dalla sede Centrale di via C. Beccaria e dal Distaccamento Sud, dislocato presso la zona industriale); altre 6 squadre distaccate (Adrano, Paternò, Caltagirone, Acireale, Riposto e Randazzo), già gravate dal proprio bacino di utenza sempre più spesso sono costrette a dar man forte al territorio di competenza della sede Centrale, allontanandosi dal proprio comprensorio e facendo quindi aumentare i tempi di risposta del soccorso tecnico alla popolazione.

28/03/2012

***Per uscire dall'isolamento si cerca di arginare la frana***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

**Mussomeli**

Per uscire dall'isolamento

si cerca di arginare la frana

Mercoledì 28 Marzo 2012 CL Provincia, e-mail print

Mussomeli. "Apriamo la strada per Caltanissetta" chiedono i tanti pendolari che ogni giorno sono costretti a sobbarcarsi chilometri e chilometri di curve pericolose su strade dissestate. Apriamo la strada, chiede l'opposizione che ha già predisposto una mozione per impegnare il sindaco in tal senso ed intende chiedere la convocazione di un Consiglio comunale monotematico.

Apriamo la strada ha chiesto il sindaco Salvatore Calà lunedì mattina al prefetto Umberto Guidato (che però a giorni passerà le consegne al suo sostituto e da lunedì andrà ad Avellino), nell'ambito dell'incontro in Prefettura con la Protezione civile.

«Mussomeli è stata indicata come secondo punto provinciale per la Protezione civile -dice Calà- ma bella soddisfazione se poi le strade non ci sono. Si ipotizza quindi nella nostra città, che però non è raggiungibile per colpa delle strade, un centro di mobilitazione di Protezione civile. Cosa fare allora? Se da un lato bisogna potenziare la Protezione civile, dall'altro bisogna fare uscire Mussomeli dal suo isolamento. Mi sono anche sentito col commissario alla Provincia e tornerò da lui a conclusione delle rilevazioni in atto nella zona della frana dove si sta eseguendo una sorta di Tac al terreno. Mi hanno detto che già hanno trasportato cinquantadue camion di detriti, e non sto esagerando, in questo enorme fosso che si è venuto a creare. Pare che il movimento franoso si sia fermato, se così sarà, il transito potrebbe essere riaperto a giorni anche in maniera provvisoria».

Insomma, bisogna aspettare, come sempre.

R. M.

28/03/2012

***Rifiuti, una risorsa tutta da valorizzare L'incontro al «Verga».***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/03/2012**

[Indietro](#)

Rifiuti, una risorsa tutta da valorizzare L'incontro al «Verga».

L'assessore Scucces: «Avviati smaltimento e raccolta in collaborazione con le imprese disponibili»

Mercoledì 28 Marzo 2012 Ragusa, e-mail print

Adriana Occhipinti

"I rifiuti, una risorsa da valorizzare". Questo il titolo dell'incontro svoltosi ieri mattina, all'Istituto "G. Verga" di Modica, e che ha visto gli studenti a confronto con le istituzioni della Provincia regionale di Ragusa. Un momento per parlare dei problemi dei rifiuti che prevedeva gli interventi dell'assessore al Territorio ambiente e Protezione civile Giovanni Scucces e i tecnici responsabili del programma di smaltimento dell'amianto: il dottore Massimo Sipone e il dottore Marcello Drago.

Il professor Alberto Moltisanti, dirigente scolastico dell'istituto, ha aperto i lavori con un'attenta relazione sul rapporto scuola e territorio, e a seguire il professor Giovanni Portelli, docente di Scienze naturali e la dottoressa Flavia Azzarelli, esperto di tematiche ambientali, hanno presentato il progetto di educazione ambientale "I rifiuti una risorsa da valorizzare" per sensibilizzare gli studenti a una maggiore attenzione sulla raccolta differenziata e sullo smaltimento dei rifiuti.

Sono stati poi affrontati i temi più urgenti del territorio con la relazione dell'assessore Giovanni Scucces sull'emergenza rifiuti in provincia di Ragusa e la relazione dei dottori Massimo Sipone e Marcello Drago su "Lo smaltimento dell'amianto: cause ed effetti dell'inquinamento da asbesto". Presente anche il consigliere comunale Udc Massimo Puccia che nel suo intervento ha sottolineato che l'eternit non rappresenta un rischio per la salute se rimane integro, ma diventa pericoloso se è in cattivo stato di conservazione, usurato o rotto.

L'amianto è ancora molto diffuso in Italia e i siti contaminati aspettano ancora di essere bonificati. La Provincia sta analizzando la possibilità di raccogliere e smaltire rifiuti, contenenti amianto, all'interno dei perimetri urbani dei dodici comuni iblei. «E' stato deciso di porre in essere tutte quelle iniziative che permettano di monitorare e affrontare il fenomeno all'interno dei perimetri urbani, in modo da iniziare a ridurre i casi di abbandono su tutto il territorio provinciale. - spiega Giovanni Scucces,- Stiamo discutendo la possibilità di mettere in campo attività di raccolta e smaltimento, alla stregua di altre Province che grazie alla sensibilità e fattiva collaborazione delle imprese locali ha permesso, non solo di ottenere importanti ricadute positive in termini economici, ma, soprattutto di tutelare la salute dei propri cittadini e tutto il territorio».

28/03/2012

***federconsumatori. «Forniture, attenzione alle truffe» f.c.) Occhio alle truffe da parte di venditori...***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

federconsumatori. «Forniture, attenzione alle truffe» f.c.) Occhio alle truffe da parte di venditori...

Mercoledì 28 Marzo 2012 Agrigento, e-mail print

federconsumatori. «Forniture, attenzione alle truffe»

f.c.) Occhio alle truffe da parte di venditori che propongono «vantaggiosi» contratti di fornitura di elettricità e gas. E' l'appello lanciato della sezione saccense della Federconsumatori nel cui sportello continuano ad arrivare segnalazioni di «contratti attivati inconsapevolmente a causa dell'affidamento delle campagne promozionali a promotori esterni, che agiscono verso i cittadini con aggressività e, molte volte, con pratiche commerciali scorrette». Ma c'è anche un altro aspetto che denuncia la Federconsumatori: le mancate letture e i conguagli stratosferici in bolletta assieme alle doppie fatturazioni. Ma anche il «non riconoscimento dei recessi effettuati entro i termini, mancata attivazione del bonus energia agli aventi diritto, e altri problemi. È necessario - scrive la Federconsumatori - che le aziende diano segnali in tempi rapidissimi di un cambio di rotta e facciano pulizia nei confronti di quelle agenzie a cui si affidano per procurare contratti che rovinano la reputazione delle aziende stesse e del mercato. Per questo la Federconsumatori ha chiesto all'Aeeg di introdurre, un nuovo sistema che preveda l'erogazione di una forma di indennizzo o compensazione a favore dei clienti vittime di un contratto truffa». Inoltre, la Federconsumatori promuove una campagna informativa di prevenzione a favore dei cittadini più a rischio di truffe o attraverso assemblee pubbliche». Nel frattempo, l'associazione consiglia: «Occhio alle truffe ed attenzione a chi propina offerte incredibili, possono riservare brutte sorprese». Spesso si tratta di agenzie esterne che si avvalgono di «venditori» che non esitano a far stipulare promettenti contratti che poi si rivelano una trappola piena di disservizi a danno di ignari clienti. Le Aziende erogatrici dei servizi in genere regolano i contratti attraverso precise procedure.

cianciana. «Trasformare il presidio dei vigili del fuoco»

e.c.) Il presidio dei vigili urbani di Cianciana ha avuto assegnati dal distaccamento provinciale nuovi mezzi antincendio che potenziano il parco macchine e, nel contempo, ha bisogno della trasformazione della sede ad istituzione effettiva, contrariamente all'attuale e buona gestione dei volontari, per diventare il sesto presidio del Comando provinciale agrigentino, dopo Canicattì, Lampedusa, Licata, Santa Margherita Belice e Sciacca. L'ing. Marcello Lombardini, comandante provinciale, ha assegnato al presidio ciancianese un camion autopompa eurofire e un fuoristrada adatto ai percorsi impervi dell'area collinare, tra boschi e strade di campagna. Si tratta di un provvedimento importante che risolve alcuni problemi logistici quando in tempi molto celeri difficilmente i mezzi del comando provinciale possono raggiungere tempestivamente il presidio montano. L'ex consigliere provinciale Rolando Montalbano che, con l'amministrazione comunale nel 2002, è stato uno degli artefici del presidio che ha avuto compiti di copertura antincendio e di protezione civile, oggi sollecita il presidente della Provincia e la deputazione regionale e nazionale agrigentina a sensibilizzare il ministero dell'Interno alla trasformazione del presidio da volontariato ad effettivo e fa presente che il distaccamento ciancianese, ospite negli spaziosi locali dell'ex asilo nido comunale di via Donizetti, effettua mediamente dai 150 ai 200 interventi l'anno in una mezza dozzina di comuni e territorio della montagna.

ribera. Incidente stradale, un ferito

e.m.) Ieri alle 14, si è verificato un incidente stradale all'altezza della Porta Parlapiano all'ingresso di Ribera. L'incidente si è verificato tra un autobus di una ditta riberese di autotrasporti e una Volkswagen Passat nera guidata da un 37enne di catania. Da una prima dinamica sembrerebbe che l'uomo, alla guida della Passat proveniente da via Berlinguer, non si sarebbe fermato allo stop all'altezza della rotonda causando così l'impatto con l'autobus proveniente dalla strada provinciale 33 Ribera - Seccagrande. Il conducente della macchina, ferito, è stato portato in ospedale e sottoposto ad indagini radiologiche e alla Tac.

*federconsumatori. «Forniture, attenzione alle truffe» f.c.) Occhio alle truffe da parte di venditori...*

28/03/2012

### *Via libera alla strada di Canalotto Nicosia.*

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

Via libera alla strada di Canalotto Nicosia.

Il progetto approda in Giunta come via di fuga del quartiere S. Anna e altre cinque contrade rurali

Mercoledì 28 Marzo 2012 Enna, e-mail print

Il tracciato della strada di canalotto Nicosia. Entro la fine della settimana la giunta approverà il progetto per la realizzazione della strada destinata a collegare contrada Canalotto con il bivio Santa Lucia. L'arteria è stata approvata dalla Regione in variante al Pdf, all'epoca in vigore, come via di fuga per il quartiere Sant'Anna e almeno 5 contrade di campagna. Il progetto fu presentato dall'amministrazione Castrogiovanni circa 9 anni fa e successivamente ha ottenuto un finanziamento di 600 mila euro dalla Cassa depositi e prestiti. Una volta entrato in vigore il Piano regolatore generale ed apportate alcune modifiche al progetto originario era stato necessario proporre la variante al Prg in consiglio comunale, che l'aveva approvato nel 2008 e poi attendere il decreto dell'assessorato regionale Territorio e Ambiente che aveva dato il via libera nel 2009. Per realizzare la strada occorreranno fondi per circa 750 mila euro quindi 160 mila dovranno essere reperiti da fondi comunali. Nel bilancio 2009 la somma era stata reperita, ma nel frattempo il capitolo, non utilizzato per l'opera, è stato stornato con diverse variazioni di bilancio intervenute.

La somma mancante verrà reperita con il prossimo bilancio di previsione e quindi spetterà all'amministrazione che verrà eletta il prossimo maggio, ma il progetto verrà approvato dall'attuale giunta anche perché funzionale ad una eventuale riapertura della discarica comunale Canalotto che, in mancanza di una via di accesso che eviti il transito dei compattatori dal centro storico, potrebbe non essere autorizzata dalla regione a riprendere le attività. L'arteria è ritenuta indispensabile per quanto attiene le misure di protezione civile, dal momento che una vastissima area sia del centro abitato che delle campagne vicine è attualmente servita unicamente da via Sant'Anna, arteria particolarmente stretta che si blocca in caso di passaggio contemporaneo di due mezzi pesanti. La strada "Canalotto Santa Lucia", permetterà di rendere la discarica Canalotto finalmente accessibile anche senza attraversare il centro e soprattutto via Sant'Anna.

Adesso che i contenziosi tra il Comune e la società che ha gestito Canalotto, sembrano in via di soluzione e che la discarica è stata inserita nel Piano regionale delle discariche si deve realizzare l'arteria alternativa, comunque necessaria per i lavori di messa in sicurezza e bonifica del sito di stoccaggio Rsu che dovranno partire a breve.

Giulia Martorana

28/03/2012

11



## *Una gita in mountain bike*

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

San Cataldo. Comitativa catanese ha visitato il Calvario e Vassallaggi

Una gita in mountain bike

Mercoledì 28 Marzo 2012 CL Provincia, e-mail print

I responsabili dell'associazione con l'assessore Riggi San Cataldo. Grande è stato il successo della gita organizzata dall'Associazione catanese mountainbike di cui è vice presidente il dott. Renato Scifo, nato a San Cataldo e residente ad Acireale, nel cui ospedale lavora in qualità di dirigente sanitario nel reparto di neuropsichiatria infantile.

La comitiva formata da 45 partecipanti-soci è arrivata alle 9 in punto a Caltanissetta a Villa Testasecca, dove insieme ai dirigenti del Fai locale ha visitato la prestigiosa villa, nell'ambito della giornata di primavera promossa proprio dal Fai. Alle ore 10, posteggiate le autovetture nella piazza del municipio di San Cataldo, inforcate le loro biciclette, dopo il saluto dell'assessore allo sport dott. Roberto Riggi - che ha donato il gagliardetto ed alcune pubblicazioni del Comune - accompagnati da un'autovettura dei vigili urbani si sono diretti verso la Madrice. Hanno così visitato la Chiesa madre e i magnifici pannelli in ceramica della Via Crucis del monte Calvario di San Cataldo, sapientemente illustrati dall'insegnante Giuseppe Mammano e da Aldo Lazzara.

Alle porte della città la comitiva è stata quindi rilevata da un'autovettura della protezione civile Avs di Serradifalco che l'ha accompagnata nella zona archeologica di Vassallaggi, dove è stata ricevuta dalla dott.ssa Alda Savatteri del Parco archeologico Sabucina-Vassallaggi.

Successivamente i partecipanti hanno visitato la fabbrica «M.S.A. s.p.a.» del presidente della Camera di Commercio Antonello Montante, che ha offerto loro un ricco aperitivo, e quindi il lago Cuba di Serradifalco, nei cui paraggi hanno consumato il pranzo in un locale. Successivamente rientrati a San Cataldo, riposte le loro bici nelle autovetture, sono rientrati a Catania soddisfatti della bella giornata trascorsa, ma soprattutto dell'ottima accoglienza ricevuta.

R. N.

28/03/2012

11

***Presto sarà completata la pista di elisoccorso***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

Presto sarà completata

la pista di elisoccorso

Mercoledì 28 Marzo 2012 Siracusa, e-mail print

Nella foto

sullo sfondo

il grande

ospedale.

Nascosta

dalle erbacce l'area ... Lentini. Manca poco per ultimare i lavori dell'importante progetto che riguarda la pista per l'elisoccorso, al momento fruibile solo di giorno.

Si tratta di imprimere l'accelerazione finale per la bonifica e la messa in sicurezza di quest'opera strategica, che si trova a ridosso della rotatoria nell'area di accesso al nuovo ospedale, con lo scopo di renderla fruibile h 24 e dalla quale potrebbero decollare le eliambulanze per il trasferimento di pazienti anche verso altri centri specialistici ospedalieri.

Dopo l'apertura della nuova struttura, la vicenda finalmente sembra essere arrivata alla fine, considerata un fondamentale tassello delle infrastrutture cittadine. Dopo avere definito la struttura sanitaria, sarebbe un paradosso che la pista per l'atterraggio dell'elisoccorso restasse al palo.

Intanto si apprende che a breve dovrebbero iniziare i lavori di bonifica dell'area attualmente invasa da erbacce, inaugurata mesi fa in presenza di autorità civili e militari, nel corso di una cerimonia in cui atterrò anche un'eliambulanza del 118. L'elisuperficie, cruciale e significativa anche per la vicinanza con i vicini centri di Carlentini, Scordia e Militello, venne progettata dall'ufficio Protezione civile del Comune e realizzata in cemento armato. Ha una forma circolare con un diametro di trenta metri e una zona di toccata di ventisette metri di diametro. Potrebbe accogliere elicotteri, che hanno una lunghezza fino a diciotto metri. Unico neo sarebbe la mancanza di idonea illuminazione che al momento consente soltanto l'utilizzo diurno.

I lavori per la sua realizzazione furono ultimati nove anni fa, dopo che erano stati superati i problemi relativi alla mancanza di tralicci dell'Enel, che ne avevano ritardato l'inaugurazione. In concomitanza con l'apertura del nuovo ospedale, sulla vicenda si sono registrati interventi di alcuni cittadini, che temevano un possibile «affossamento» del progetto. Con l'ultimazione dei lavori, si potrebbe dire che all'ospedale di Lentini non mancherebbe proprio niente. In questo modo si potrà garantire alla popolazione il trasporto sanitario d'urgenza, le operazioni di salvataggio, l'antincendio e l'evacuazione. In una zona così vasta, che comprende anche le zone a mare ritenuta di particolare ed elevato rischio, specie nella stagione estiva, diventa fondamentale l'attivazione di una pista eliportuale giorno e notte, specie in caso di un codice rosso.

Un progetto ambizioso, quindi che non ha bisogno di numerose certezze prima di poter diventare effettivo, ma solo di una piccola spinta per accelerare i tempi.

Rosanna Gimmillaro

28/03/2012

***Ok al maxiemendamento del governo: ecco tutti i contributi***

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

Ok al maxiemendamento del governo: ecco tutti i contributi

Mercoledì 28 Marzo 2012 Il Fatto, e-mail print

gaetano armao Giovanni Ciancimino

Palermo. Dal solito compromesso è scaturito il maxiemendamento che prevede una vera e propria pioggia di soldi per tutti i gusti. Ma non è andata del tutto bene per il governo: ha dovuto ritirare un emendamento che prevedeva un aumento della spesa nel bilancio di previsione per 6,213 milioni di euro. Marcia indietro dopo che i deputati del Pid e del Pdl avevano presentato un sub-emendamento per la modifica di alcune voci di spesa. La norma ritirata prevedeva fondi in più per gli esperti della Presidenza della Regione (56mila euro), per spese di rappresentanza e organizzazioni di incontri (328mila), 200mila di spese riservate dell'ufficio di gabinetto, 103mila per le missioni del personale di scorta gestite dalla segreteria generale, 800mila per lavori di manutenzione straordinaria di Palazzo d'Orleans, 50mila per materiale informatico, 32mila euro per l'Università di Catania destinati agli emolumenti del personale. Sono saltati anche 76mila euro per lavori di manutenzione e riparazione nei siti della Regione, 44mila euro per il Corecom, 99mila euro per il Comitato regionale di Protezione civile. Soppressi anche i maggiori fondi per gli enti parco (1 milione) e per il funzionamento dei servizi aerei di linea (2,7 mln) e i 200mila euro per l'Asd San Gregorio rugby che poi ritroviamo in somma ridotta nella tabella "B". Il maxiemendamento appare una copia della tanto vituperata tabella "H" oggi chiamata tabella "B". In questa sede non risultano i finanziamenti per il Bellini di Catania, perché sono previsti 18.260 euro con legge a parte.

Ecco i dettagli del maxiemendamento: Contributi per il teatro Pirandello di Agrigento, 21mila euro; salvaguardia e ristrutturazione del teatro comunale di Adrano, 109mila; Istituto del Dramma Antico, 103mila; Orchestra Sinfonica Siciliana, 751mila; Teatro Massimo di Palermo, 969mila Taormina Arte, 3 milioni e 300mila

E poi, in migliaia di euro: Corecom, 144; Meter, 97; Iscot, 100; Amnesty, 50; Lidu, 98; Cerisdi, 700; Istituto Vite e Vino, 100; Fondazione Leonardo Sciascia, 100; Studi pirandelliani, 100; Fondazione Federico II, 120; Associazione Sclerosi multipla sede di Palermo, 34; Associazione Sclerosi multipla sede regionale, 56; Incremento del turismo interno in Sicilia, 2.689; Iniziative culturali e scientifiche, 1.340; Orchestra Filarmonica, 20; Amatori sport Catania, 70; Asd San Gregorio rugby, 70; Asd rugby Palermo, 70; Associazione invalidi lavoro, 29; Unione nazionale invalidi civili, 10; Associazione vittime civili di guerra, 35; Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili, 85; Sviluppo propaganda prodotti siciliani, 600; Convenzione multiservizi, 2.000; Comitato regionale di partenariato, 150; Centro informazione comunitaria, 18; Galleria arte moderna Bagheria, 52; Istituto Gramsci, 50; Centro Pier Paolo Pasolini, 20; Istituto studi storici socialisti, 20; Centro culturale attrezzature residenziali, 70; Museo Mandralisca, 40; Conservazione tradizioni popolari Museo delle Marionette: 30; Associazione istituto internazionale del papiro, 30; Centro studi Pio La Torre, 20; Enti regionali per il diritto agli studi universitari, 672; Riparazione strumenti musicali, 200; Associazione per l'arte di Alcamo, 25; Fondazione Ignazio Buttitta, 85; Associazione culturale Pompeo Colajanni, 20; Banco delle opere di carità, 100; Unione siciliana emigrati e famiglie, 27; Orti botanici delle università di Palermo, Catania e Messina, 70; Assegnazione alle Università per attività sportive, 70; Controllo e cura della sindrome di Down e delle altre patologie cromosomiche, 20; Società assistenza ammalato oncologico terminale, 70; Centro Mediterraneo delle ustioni, 27; Autodromo di Pergusa, 100; Associazione internazionale medicina umanitaria, 10; manutenzione beni demaniali per uffici destinati alla Regione, 3.000; Istituto per ciechi di Catania, 70; Centro studi don Calabria, 50; Provincia di Agrigento per polo distaccato università di Palermo, 750; Integrazione bilanci consorzi di bonifica, 250; Casa del sorriso, 400; restituzione imposte dirette, 4.600; Rimborso di imposte dirette sugli affari e relative addizionali, 5.000.

28/03/2012

*Ok al maxiemendamento del governo: ecco tutti i contributi*

## ***Aci Catena, occorre un milione di euro per rinnovare rete fognante in via Moro***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/03/2012**

[Indietro](#)

Aci Catena, occorre un milione di euro per rinnovare rete fognante in via Moro

Mercoledì 28 Marzo 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede l'ammodernamento della fognatura acque bianche nell'area compresa tra le vie Aldo Moro e Cervino.

Poche centinaia di metri, nel cuore di uno tra i quartieri più popolosi di Acicatena, zona che in questi ultimi anni ha sofferto "l'acqua alta" a ogni pioggia. Tanto alta, da invadere scantinati e piano terra delle abitazioni.

Diverse le richieste di intervento che sono pervenute ai vigili del fuoco o alla protezione civile e non solo in casi di "eccezionali" piogge.

Su via Aldo Moro, infatti, si riversano le acque meteoriche provenienti dalle strade sommitali, un volume di acqua che trasforma la pur spaziosa strada, in un piccolo torrente in piena che ovviamente preoccupa moltissimo.

Il punto maggiormente sensibile, è quello in cui, sul lato destro di via Aldo Moro, insistono gli alloggi ex popolari.

Per questo motivo anche adesso, cioè nel periodo primaverile, si levano insistenti e anche con tono deciso le voci dei residenti perchè si faccia presto.

Nel piano triennale delle opere pubbliche lo studio di fattibilità è già pronto. I tecnici prevedono la sostituzione della fognatura esistente - oggi del tutto insufficiente - con una rete adeguata alle nuove e mutate esigenze.

Dal punto di vista amministrativo il percorso non sembrerebbe immediato, ma l'intenzione è che sia celere. Bisognerà procedere con la stesura di un progetto per poi bandire la gara d'appalto.

Il costo presuntivo dell'intervento è di circa un milione di euro, ovviamente da finanziare con fondi esterni alle poco ricche casse comunali. Dal punto di vista tecnico, la rete da via Aldo Moro proseguirà su via Cervino per poi terminare nei pressi della chiesetta di Porto Salvo che si trova a confini con Aciclatani.

Mario Grasso

28/03/2012

## *L'appello dei volontari in vista della Pasqua*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/03/2012**

[Indietro](#)

Belvedere, Raccolta di cibo per i poveri

L'appello dei volontari

in vista della Pasqua

Mercoledì 28 Marzo 2012 Siracusa, [e-mail print](#)

Il gruppo di volontari dell'associazione «Ambiente e salute onlus» che da sabato scorso raccolgono ... Rendere più serena la Pasqua delle famiglie bisognose. Ci prova l'associazione «Ambiente e salute onlus», Protezione civile di Belvedere, che la settimana scorsa ha cominciato a raccogliere cibo non deperibile e giocattoli per i meno fortunati. L'appuntamento è ogni sabato, dalle 15, nella sede dell'organizzazione, all'asilo comunale di piazza Eurialo. Qui, residenti e non solo, possono portare pasta, latte, cibi in scatola, dolci, bevande, acqua o giocattoli che vengono ritirati dai volontari di «Ambiente e salute onlus» e poi distribuiti, di concerto con don Massimo Di Natale della parrocchia Santa Maria della Consolazione di Belvedere, alle numerose famiglie che vivono ai limiti della sussistenza.

Non esaltante il bilancio del primo sabato, visto che, come spiega il presidente dell'associazione, Giuseppe Lauretini «non sono stati molti i residenti che hanno donato qualcosa».

Pasta, salsa, zucchero, sale, olio e biscotti: questi i pochi alimenti raccolti. E dal momento che le festività pasquali si avvicinano, Lauretini informa che è possibile dare il proprio contributo all'iniziativa anche in parrocchia, tutti i giorni, durante la messa delle 18.30, mentre non si esclude la possibilità di chiedere le opportune autorizzazioni per avviare la raccolta di solidarietà anche davanti a qualche supermercato.

«E' un'iniziativa preziosa - commenta Lauretini - poiché sono sempre di più le famiglie che hanno bisogno di un aiuto.

Da parte nostra c'è tutto l'impegno possibile, con il coinvolgimento di oltre 20 volontari, per dare una speranza in più a chi è meno fortunato. Mi auguro che il messaggio arrivi a quanta più gente possibile».

Paola Altomonte

28/03/2012

*«Due comunità sotto sequestro»*

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

Ss 290. I sindaci Villarosa e Calascibetta al prefetto

«Due comunità

sotto sequestro»

Mercoledì 28 Marzo 2012 Enna, e-mail print

I sindaci di Villarosa e Calascibetta, Gabriele Zaffora e Piero Capizzi, scrivono una lettera al prefetto di Enna in seguito alla nuova frana verificatasi il 23 marzo scorso sulla Ss. 290 che ha causato la chiusura al traffico della stessa. «Come è noto al prefetto - si legge nella missiva - un importante evento franoso avvenuto in contrada Case Bastione territorio di Villarosa sin dal 23 marzo ha causato la chiusura, sembra sine die, della Ss 290. E', purtroppo, l'ennesimo episodio che comporterà un peggioramento delle condizioni di vita delle nostre popolazioni ed in particolare degli abitanti delle frazioni di Villapriolo, Cacchiamo e Villadoro, delle imprese che ivi operano e che si dibattono già fra mille difficoltà, dei cittadini tutti la cui sicurezza personale stessa è messa in crisi dalla difficoltà sempre maggiore di farsi raggiungere da eventuali soccorsi e di recarsi alle strutture di primo soccorso sanitario».

«Non esageriamo - prosegue la nota - se diciamo che ci sentiamo in uno status di comunità sequestrate e private delle essenziali libertà, quali il movimento. In relazione a quanto sopra, e alla perdurante chiusura della Ss 121, per la quale richiediamo ancora una volta la riapertura sebbene parziale, i sottoscritti chiedono al prefetto di attivare, con l'urgenza che il caso richiede, tutte le misure necessarie per superare le criticità attuali». Forte è dunque l'accorato appello dei due primi cittadini di Villarosa e Calascibetta per la situazione di assoluta gravità e lo stato di emergenza, a causa delle frane delle deboli pareti rocciose che sovrastano le due uniche strade d'accesso (121 e 290) che hanno isolato le loro comunità. Le condizioni in cui versano queste porzioni di territorio non possono essere sottovalutate per più di una ragione: la Ss 121 è chiusa dal mese di ottobre lasciando isolata Villarosa e decine di abitazioni della contrada Kamut di Enna; la 290, invece, in questi anni è stata oggetto di almeno due interventi di messa in sicurezza, ma evidentemente siamo di fronte ad un ventaglio di rischi incontrollabili e solo il caso ha voluto che non vi siano state vittime o danni alle persone. Sull'intera 290 si dovrebbe fare anche il punto della situazione. Anche perchè è da più di due anni che il tratto che va dal bivio di Villapriolo ad Alimena è chiuso; per cui, infinito è l'elenco delle doglianze di molti cittadini ed imprese costretti a fare lunghissimi percossi per raggiungere Alimena, le Petralie e viceversa l'ennese.

«Speriamo ancora per poco - dice l'assessore Mimmo Russo - perché grazie al continuo pressing dei due sindaci di Alimena e Villarosa si è ottenuto un finanziamento di un milione e 900 mila euro ed è probabile che ad aprile vengano consegnati i lavori».

Giacomo Lisacchi

28/03/2012

***Vertice in Prefettura per sbloccare la Ss 290***

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

proseguono i disagi per i pendolari di Calascibetta e Villarosa

Vertice in Prefettura per sbloccare la Ss 290

Mercoledì 28 Marzo 2012 Prima Enna, e-mail print

Venerdì mattina il prefetto Clara Minerva ha organizzato una riunione per esaminare la situazione che si è venuta a creare, dopo l'immensa frana che si è verificata sulla statale 290, subito dopo la contrada Buon Riposo, e che ha messo in difficoltà due comuni come Calascibetta e Villarosa, quest'ultimo quasi isolato perché da cinque mesi è chiusa la statale 192, nei pressi del bivio Kamuth, per cui per arrivare a Villarosa c'è la sola scelta dell'autostrada, prendendo lo svincolo di Ponte Cinque Archi. La frana di Calascibetta è veramente brutta, è crollata una parete rocciosa enorme, ristabilire le condizioni di stabilità del pendio non sarà tanto facile, bisogna preparare urgentemente progetti e finanziamenti. Situazioni di disagi notevoli, che non sono risolvibili in breve tempo perché ci vorrà molto tempo, molti soldi e non sarà tanto facile. Alla riunione sicuramente saranno presenti l'Anas regionale, la Protezione civile, il Genio civile, la Provincia regionale, i sindaci dei comuni di Calascibetta e Villarosa perché una soluzione va ricercata e con la massima urgenza. La chiusura delle due strade statali comporta dei disagi notevoli ma anche dei pericoli, condiziona la vita di tante persone dagli studenti agli insegnanti, agli impiegati. L'Anas regionale si era impegnata ad aprire la statale 192 all'altezza del bivio Kamuth entro la fine del paese, popola realizzazione della barriera paramassi. E' venuto il momento di accelerare l'apertura di questa strada per cercare di alleviare il disagio dei cittadini che vivono ed operano nella statale 121 e che potrebbero consentire un accesso più agevole a Villarosa, salvando una situazione che era diventata insostenibile, tenuto conto che da cinque mesi famiglie, titolari di aziende agricole, cittadini di Villarosa che lavorano a Enna o di Enna che lavorano a Villarosa avevano difficoltà a raggiungere il posto di lavoro.

F. g.

(Altro servizio di Lisacchi a pagina 26)

28/03/2012



***Sollecitato stato di calamità per i danni da maltempo***

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 28/03/2012

[Indietro](#)

al comune di Troina

Sollecitato stato di calamità

per i danni da maltempo

Mercoledì 28 Marzo 2012 Enna, e-mail print

Troina. Si fa ancora la conta dei danni del maltempo e il Comune dichiara «lo stato di calamità naturale del territorio comunale, come si legge dalla delibera, per tutti i danni subiti dai cittadini, dalle colture agricole, dalle attività produttive e zootecniche, per le abbondanti ed eccezionali nevicate e piogge alluvionali che si sono verificate» nei mesi tra dicembre e febbraio. Persiane divelte, auto devastate dalle tegole, insegne portate via dal vento, è questo lo stato in cui si è risvegliata Troina dopo le intense folate di vento. Un commerciante dice «quando ho visto le condizioni in cui era stato ridotto il mio locale, avevo quasi voglia di piangere, il vento ha portato via le pensiline e spaccato tutte le insegne». A pagare le vere conseguenze, però, sono gli agricoltori, che a Troina sono ancora numerosi. «Le precipitazioni dei giorni scorsi, il vento, ma soprattutto il gelo hanno distrutto buona parte delle colture arboree, ulivi e mandorli - afferma Nicola Schillaci, assessore allo Sviluppo Rurale del Comune di Troina - Ma il vero problema sono i marciumi radicali alle piante erbacee, cereali e foraggere».

sandra la fico

28/03/2012

**«Chiesto il riconoscimento dello stato di calamità»**

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

«Chiesto il riconoscimento  
dello stato di calamità»

Mercoledì 28 Marzo 2012 Siracusa, e-mail print

**IN GINOCCHIO**

Produttori agricoli in ginocchio per il maltempo che ha colpito il territorio ... «L'amministrazione deve approvare con urgenza una delibera per richiedere il riconoscimento dello stato di calamità naturale alla Regione»: l'appello viene dal gruppo «Promotori della Sicilia», sulla base dei gravissimi danni subiti dalle aziende agricole, artigianali, commerciali e dalla rete viaria a seguito dell'ondata di maltempo che ha colpito il territorio settimane fa.

«L'istanza relativa allo stato di emergenza - dichiara il presidente Luigi Fratantonio - è un atto propedeutico indispensabile affinché i rosolinesi, sia titolari di imprese sia semplici cittadini, possano avviare le pratiche per ottenere i fondi come indennizzo e porre così rimedio alle ingenti perdite economiche provocate dalle avverse condizioni meteorologiche».

Secondo i Promotori della Sicilia, il governo cittadino avrebbe dovuto già reperire le risorse necessarie e dare informazioni circa l'iter da seguire per accedere al risarcimento. «I proprietari delle aziende ricadenti nel territorio comunale a chi devono rivolgersi? Presso quale sede possono fissare un appuntamento per concordare un sopralluogo e ricevere indicazioni sulle modalità di redazione dell'istanza?», chiede Fratantonio. «I cittadini che invece hanno subito danni a fabbricati per uso di civile abitazione o, comunque, non agricolo, in quale ufficio comunale della Protezione civile devono recarsi per ritirare i moduli predisposti per la richiesta di indennizzo e avere informazioni sui documenti da allegare? C'è una sezione specifica nel sito ufficiale del Comune?».

Secondo il presidente del gruppo politico, è fondamentale che l'amministrazione predisponga celermente un piano di azione, con relative somme, per fronteggiare l'emergenza. «Alcune importanti aziende sono in serio pericolo - aggiunge Fratantonio -, non vorremmo che alla crisi economica, per incapacità organizzativa, si aggiungesse il danno di perdere finanziamenti vitali. Sentiamo il dovere di ringraziare quelle unità che si sono spese senza risparmiare energie e cioè il gruppo dei volontari comunali di Protezione civile, le forze dell'ordine e la Polizia municipale, che hanno fronteggiato l'emergenza intervenendo in situazioni difficili».

«L'amministrazione comunale si è già mossa - replica il sindaco Nino Savarino - incontrando il vice presidente della Provincia Giorgia Giallongo e concordando un'azione congiunta per richiedere il riconoscimento dello stato di calamità a livello provinciale, visto che il maltempo ha colpito tutto il territorio aretuseo. Speriamo che il governo regionale accolga l'istanza. Più di questo, come ente municipale, non possiamo fare».

Cecilia Galizia

28/03/2012

11